



Comune di Rometta

Provincia di Messina

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

COPIA
N.28 del 04/07/2014

OGGETTO: LL.RR. N. 9/2010 E N. 3/2013 E SS.MM.II. – PIANO OPERATIVO DI INTERVENTO PER L'ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI RACCOLTA SPAZZAMENTO E CONFERIMENTO RIFIUTI DELL'ARO DEL COMUNE DI ROMETTA - ATTO D'INDIRIZZO.

L'anno duemilaquattordici addì quattro del mese di luglio alle ore 18:00, nella Sala Consiliare, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge e dallo Statuto, si è riunito sotto la presidenza del Dott. Andrea Cordaro il Consiglio Comunale.

Partecipa il Segretario Comunale Dott. Maurizio Casale il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Procedutosi all'appello nominale risultano:

Nominativo	Titolo	Presente/Assenti
CORDARO ANDREA	Presidente del consiglio	presente
CATANZARO MARIA	Consigliere	presente
SACCA' ROSA MARIA	Consigliere	presente
MAGAZU' ALBERTO	Consigliere	presente
CAVALLARO FRANCESCA	Consigliere	presente
DE GAETANO ANTONINO	Consigliere	presente
RIZZO FRANCESCO	Consigliere	presente
VISALLI PAOLA MARIA TINDARA	Consigliere	presente
BARBERA ANTONIO	Vice Presidente del Consiglio	presente
GIORDANO FRANCESCA ANTONELLA	Consigliere	presente
BERTE' PIETRO	Consigliere	presente
CICERO VINCENZO	Consigliere	presente
CIPRIANO MAURIZIO	Consigliere	presente
RUSSO FRANCESCO	Consigliere	presente
SAIJA PAOLO	Consigliere	presente

PRESENTI: 15

ASSENTI: 0

Dei non intervenuti giustificano l'assenza:

Vengono nominati dal Presidente i seguenti scrutatori: Cavallaro Francesca, Rizzo Francesco, Berte' Pietro.

Il Presidente, constatato che il numero dei presenti è legale, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a trattare l'argomento di cui in oggetto.

OGGETTO: LL.RR. N. 9/2010 E N. 3/2013 E SS.MM.II. – PIANO OPERATIVO DI INTERVENTO PER L'ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI RACCOLTA SPAZZAMENTO E CONFERIMENTO RIFIUTI DELL'ARO DEL COMUNE DI ROMETTA - ATTO D'INDIRIZZO.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Omissis

Sono presenti i sigg. consiglieri: **MESSINA** Melania, **SACCA'** Rosa Maria, **CAVALLARO** Francesca, **DE GAETANO** Antonino, **RIZZO** Francesco, **VISALLI** Paola Maria Tindara, **CORDARO** Andrea, **BARBERA** Antonio, **CIPRIANO** Maurizio, **RUSSO** Francesco, **CATANZARO** Maria, **MAGAZU'** Alberto, **GIORDANO** Francesca Antonella, **BERTE'** Pietro, **CICERO** Vincenzo (15 presenti).

Il presidente del Consiglio sospende la seduta per 5 minuti allo scopo di conferire con i capigruppo consiliari. Al rientro in aula informa l'adunanza che da parte del gruppo di minoranza è stata presentata una questione sospensiva il cui testo viene allegato al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale (All. A).

Interviene **il consigliere Cicero** il quale a nome del proprio gruppo illustra il contenuto della questione sospensiva e osserva che il provvedimento della maggioranza cambia totalmente la prospettiva dello svolgimento del servizio di raccolta dei rifiuti solidi urbani nel territorio comunale; nel merito osserva che oggi il Consiglio Comunale è stato chiamato a esprimere un voto di indirizzo su un sistema di gestione del quale non abbiamo sufficienti dati operativi e gestionali, insomma non abbiamo idea come avverrà la raccolta.

Risponde **il consigliere Saija** il quale parla innanzitutto del clima collaborativo che si è instaurato nel dibattito in Commissione, e poi esprime parere sfavorevole alla questione sospensiva presentata dalla minoranza in quanto il Consiglio oggi è chiamato a dare un atto di indirizzo e questa senza dubbio è una vera novità; fa notare come nello scorso Consiglio Comunale la precedente Amministrazione si limitò a chiedere ai consiglieri una semplice presa d'atto, quindi con un grado di coinvolgimento sulle scelte pressoché nullo ed alla fine la proposta presentata non fu neppure preventivamente discussa; oggi invece siamo qui per esprimere un vero e proprio atto di indirizzo e si vede chiaramente come questa proposta in discussione abbia carattere innovativo e di coinvolgimento; inoltre questa volta il gruppo che sostiene il Sindaco è un gruppo compatto e con una precisa maggioranza.

Interviene nel dibattito anche **il Sindaco** il quale innanzitutto osserva e fa osservare ai consiglieri che il Consiglio Comunale in questa materia non abbia sostanzialmente alcuna competenza, e che l'Amministrazione Comunale avrebbe potuto, qualora lo avesse voluto, agire direttamente con un proprio provvedimento; malgrado questo, abbiamo fatto una scelta di apertura e di coinvolgimento, ma a parere del relatore non vi è stasera nulla da approvare ma solo da indirizzare; ribadisce quindi che da parte dell'Amministrazione si è ritenuto di farlo malgrado non ve ne fosse alcun obbligo.

Il consigliere Cicero nel prendere atto delle parole del Sindaco conferma le motivazioni per cui ha presentato con i suoi colleghi di gruppo la questione sospensiva; egli infatti ritiene, differentemente dal Sindaco, che la proposta parli di approvazione e non di indirizzo e quindi per questo ritiene che vada sospesa o ritirata.

A questo punto **il Presidente del Consiglio** mette ai voti la proposta di questione sospensiva presentata dai consiglieri del gruppo di minoranza. (All. "A")

IL CONSIGLIO COMUNALE

CON CINQUE VOTI FAVOREVOLI (Catanzaro, Giordano, Bertè, Cicero e Magazù)
NOVE VOTI CONTRARI (Saccà, Cavallaro, De Gaetano, Rizzo, Visalli, Barbera, Cipriano, Russo e Saija) **E UN ASTENUTO** (Cordaro)

DELIBERA

DI NON APPROVARE la questione sospensiva presentata dai consiglieri del gruppo di minoranza.

Si prosegue quindi nell'esame della proposta in discussione che viene letta dal **Presidente del Consiglio**, viene poi letto il verbale del dibattito svoltosi in Commissione.

Prende la parola **il Vice Sindaco Laface** il quale si scusa in primo luogo per la sua assenza nella seduta della Commissione consiliare perché forse la sua presenza avrebbe potuto dare elementi maggiori nel merito della proposta stessa; egli osserva che a differenza della precedente Amministrazione Comunale, questa Amministrazione ha ritenuto di dover consultare il Consiglio Comunale e condividere con esso una scelta di metodo sul sistema di raccolta. Egli osserva che la proposta dice che il sistema di raccolta citato nelle linee guida della Regione Siciliana è quello del "caretta caretta" mentre quello previsto dal piano elaborato dalla precedente Amministrazione era quello del "sistema misto" il quale potrebbe aprire problemi legati ad eventuali situazioni di monopolio; per noi invece il sistema migliore resta quello del "porta a porta" perché ci consente di raggiungere gli obiettivi di raccolta differenziata in tempi minori e con maggiore efficienza; inoltre questo sistema ci consente di conoscere meglio l'utenza e ci consentirà ampi risparmi nella parte del conferimento in discarica perché una percentuale rilevante della raccolta sarà già differenziata; per questo il sistema del "caretta caretta" non ci convince; egli ritiene che dai dati in suo possesso emerga che il sistema di raccolta mediante cassoni sia sostanzialmente fallito in tutta Italia ed ha preparato in tal senso una copiosa documentazione che lo dimostra. Ricorda infine che l'avvocato Barbera ha promosso anche un convegno su questo tema in cui il problema è stato analizzato in profondità; conclude dicendo che obiettivo prioritario dell'Amministrazione è quello di abbattere i costi del servizio.

A questo punto viene invitato a riferire su alcuni aspetti puramente tecnici il commissario inviato dall'assessorato all'ambiente della Regione Siciliana ing. Scaldino.

Prende la parola **il consigliere Bertè** il quale prende atto che finalmente dopo tanto tempo forse la Regione si è svegliata e sta facendo delle scelte che forse andavano fatte 30 anni fa; a

suo giudizio inoltre andrà introdotto un meccanismo che consenta di pagare la tariffa in relazione alla spazzatura prodotta per correggere evidenti disparità e ingiustizie.

Riprende la parola **il consigliere Saija** il quale apprezza le parole di Bertè, e commenta che se è vero che la Regione Siciliana ha le sue colpe, va aggiunto che anche i Sindaci in passato hanno accettato passivamente alcuni metodi di gestione che a tutto hanno badato tranne che agli effettivi bisogni della popolazione.

A questo punto, non essendovi altri interventi, **il Presidente del Consiglio** passa alla votazione sul punto in discussione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

CON DIECI VOTI FAVOREVOLI (Cordaro, Saccà, Cavallaro, De Gaetano, Rizzo, Visalli, Barbera, Cipriano, Russo e Saija) **E CINQUE VOTI CONTRARI** (Catanzaro, Giordano, Bertè, Cicero e Magazù)

DELIBERA

DI APPROVARE il punto in discussione avente per oggetto “**LL.RR. n. 9/2010 e n. 3/2013 e ss.mm.ii. – Piano operativo di intervento per l’organizzazione del servizio di raccolta spazzamento e conferimento rifiuti dell’ARO del Comune di Rometta - Atto d’indirizzo**”.



Comune di Rometta

Provincia di Messina

SERVIZIO AMBIENTE - PARCHI E VERDE – AREA SERVIZI AMBIENTE TERRITORIO INFRASTRUTTURE

Proposta di deliberazione del Consiglio Comunale N 41 del 26/06/2014

Oggetto :

LL.RR. N. 9/2010 E N. 3/2013 E SS.MM.II. – PIANO OPERATIVO DI INTERVENTO PER L'ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI RACCOLTA SPAZZAMENTO E CONFERIMENTO RIFIUTI DELL'ARO DEL COMUNE DI ROMETTA - ATTO D'INDIRIZZO.

Testo Proposta:

PREMESSO che:

- la legge regionale 08.04.2010 n.9, ha dettato la disciplina di riforma in Sicilia della gestione integrata dei rifiuti nonché della messa in sicurezza, della bonifica, del ripristino ambientale dei siti inquinati, nel rispetto della salvaguardia e tutela della salute pubblica, dei valori naturali, ambientali e paesaggistici, in maniera coordinata con le disposizioni del D.Lgs. 03.04.2006 n.152 e s.m. ed integrazioni, e in attuazione delle direttive comunitarie in materia di rifiuti;
- la suddetta legge n.9/10, ed in particolare l'art. 5 comma 1, sulla base delle esigenze di efficacia, efficienza ed economicità di cui all'art. 200 comma 1 lettera f) del D.Lgs. 03.04.2006 n.152 ed in attuazione dei principi di coordinamento della finanza pubblica di cui ai commi 33 e 38 dell'art. 2 della legge 24 dicembre 2007 n.244, nonché al fine di consentire il sollecito avvio dell'assetto organizzativo derivante dall'applicazione della legge regionale sopra citata, riconferma gli Ambiti territoriali ottimali (A.T.O.) costituiti in applicazione dell'art. 45 della legge regionale 08.02.2007 n. 2, quali identificati nel decreto presidenziale 20.05.2008, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana 6 giugno 2008, n. 25;
- tale disciplina è stata integrata, nella parte relativa agli ambiti territoriali ottimali, dall'art. 11 comma 66 della legge regionale 09.05.2012 n.26, modificando la rigida delimitazione territoriale di cui al citato articolo 5 della legge regionale 08.04.2010 n.9, attraverso l'utilizzo della facoltà di cui al terzo periodo dell'art. 3 bis del decreto legge 13.08.2011 n.138, introdotto dall'art. 25, comma 1 lettera a) del decreto legge 24.01.2012 n.1 convertito con modificazioni dalla legge 24.03.2012, n.27;
- nell'esercizio di tale facoltà, la Regione Siciliana ha approvato, con Decreto Presidenziale n.31 del 04.07.2012, il Piano con il quale sono stati individuati ulteriori otto Ambiti territoriali ottimali di dimensione diversa da quella provinciale, pubblicato nella G.U.R.S. parte I n. 27 del 06.07.2012;

- ai sensi della succitata complessiva delimitazione, quest'Ente appartiene all'A.T.O. n. 10, denominato "Messina Area Metropolitana", come emerge dal Piano d'individuazione dei bacini territoriali di dimensione diversa da quella provinciale;
- all'interno di ciascun ambito territoriale, ai sensi della L.R. 08.04.2010 n.9, il servizio di gestione integrata dei rifiuti è organizzato, affidato e disciplinato, sulla base di un piano d'ambito, da una società consortile di capitali, denominata "Società per la Regolamentazione del Servizio di Gestione Rifiuti" con acronimo SRR;
- la legge regionale 9/2010, all'art.5, comma 2-ter prevede che *"...i comuni in forma singola o associata secondo le modalità consentite dal D.Le.vo 267/2000 e senza oneri aggiuntivi per la finanza pubblica, previa redazione di un piano d'intervento, con relativo capitolato d'oneri e quadro economico di spesa, coerente al piano d'Ambito e approvato dall'Assessorato regionale dell'Energia e dei servizi di pubblica utilità, Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, possono procedere all'affidamento, all'organizzazione e alla gestione del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti..."* e che pertanto si può procedere alla perimetrazione dei territori comunali in Area di Raccolta Ottimale (ARO) con un corrispondente Piano di Intervento con allegato capitolato d'oneri e quadro economico di spesa che dimostri che l'organizzazione del servizio in ARO rispetta i principi di differenziazione, adeguatezza ed efficienza;

VISTA la Direttiva generale per l'attuazione della gestione integrata dei rifiuti in Sicilia – Anno 2013 di cui alla Circolare n° 1/2013 del 1 febbraio 2013 dell'Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità con cui sono stati diramati gli opportuni chiarimenti necessari per l'avvio a regime del riformato sistema integrato della gestione dei rifiuti in Sicilia, anche alla luce della fine del periodo transitorio del regime di commissariamento straordinario della materia e del definitivo transito dal precedente regime di gestione degli ambiti territoriali ottimali, alla nuova configurazione degli ambiti ex art. 5 della citata Legge Regionale n° 9/2010 e s.m.i..

VISTA la Direttiva per la gestione integrata dei rifiuti in Sicilia di cui alla Circolare n° 2/2013 del 23 maggio 2013 prot. 1290 dell'Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità con cui sono state individuate le modalità contingenti per consentire il passaggio operativo alla strutturazione delle ARO (aree di raccolta ottimale) nel rispetto delle finalità programmatiche delle stesse all'interno degli ambiti territoriali ottimali.

RILEVATO che nelle linee guida della suddetta direttiva per la redazione dei piani A.R.O., il percorso operativo consiste nelle seguenti attività operative;

1. Perimetrazione delle Aree di Raccolta Ottimali;
2. Redazione dei Piani di Intervento per l'organizzazione del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto sul territorio dell'ARO;
3. Sottoscrizione delle convenzioni di ARO;
4. Avvio delle procedure di affidamento del servizio.

VISTA la delibera n. 5 del 25 febbraio 2014 con la quale il Consiglio Comunale ha proceduto alla perimetrazione dell'ARO (Area di raccolta ottimale) del Comune di Rometta, coincidente con il territorio di pertinenza come meglio evidenziato nelle tavole allegate alla delibera stessa, costituendo quindi la stessa ARO e demandando al responsabile ASATI la redazione del piano d'ambito comunale con indicazione dei costi e delle modalità gestionali.

VISTO, in conseguenza del secondo punto delle attività operative (Redazione dei Piani di Intervento per l'organizzazione del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto sul territorio dell'ARO), che la bozza di piano d'ambito comunale redatto dall'Area SATI prevede un sistema di raccolta misto - porta a porta per la zona collinare e di cassoni scarrabili per la zona marina, il quale piano, sottoposto all'istruttoria del funzionario nominato dalla Regione Siciliana ing. Scardino, non appare in linea con le direttive emanate dall'Assessorato Regionale;

CONSIDERATO altresì che:

- 1) il modello individuato e suggerito per il raggiungimento degli obiettivi indicati dalla L.R. 9/2010 è il sistema di raccolta, base alla morfologia e alla densità abitativa, **“porta a porta monomateriale”**, e **“Carretta Caretta”** - sistema maggiormente idoneo per far lievitare le percentuali della raccolta differenziata e per escludere definitivamente la presenza di contenitori stradali.
- 2) l'Amministrazione Comunale si prefigge di conseguire, oltre all'efficienza, all'efficacia ed a l'economicità dello stesso, anche l'obiettivo di rispondenza a quanto previsto dalle direttive comunitarie, dalle leggi di settore nazionale, regionale e dagli strumenti di pianificazione vigenti, tenendo conto di quanto riportato nelle **“Linee guida operative sulla raccolta differenziata”**, che privilegiano la **raccolta domiciliare integrata**, così per come previsto dal Piano Regionale Gestione Rifiuti ai sensi dell'art. 9 c. 4 della L.R. 9/2010;
- 3) attraverso il piano in progetto, ci si propone di raggiungere entro l'anno 2015, una percentuale di Raccolta Differenziata pari al 65% con il riutilizzo dei rifiuti in linea con quanto determinato dalla L.R. 9/2010, migliorando il servizio offerto ai cittadini con l'obiettivo nel tempo di ridurre i costi;

RILEVATO che con il sistema di raccolta “porta a porta”, se da un lato appare un sistema di raccolta che ha costi superiori rispetto al sistema automatizzato tradizionale filo strada (soprattutto perché necessita di più mano d'opera, più tempo, più organizzazione), è un sistema che produce benefici da punto di vista economico, sociale, ambientale e culturale;

CONSIDERATO che la tipologia di servizi porta a porta evidenzia sicuramente un più alto livello di raccolta differenziata, una maggior intercettazione di rifiuti urbani in genere ed un elevato livello qualitativo dei materiali raccolti a differenza del servizio con sistema a cassonetti/contenitori stradali;

CONSIDERATO inoltre che con il sistema di raccolta porta a porta, al fine di perseguire l'obiettivo della riduzione dei rifiuti, dovrà essere progettato tenendo conto delle diverse esigenze e tipologie urbane presenti sul territorio comunale;

RILEVATO pertanto che riducendo il costo di conferimento in discarica del rifiuto, il sistema di raccolta porta a porta diventa la modalità di raccolta economicamente più conveniente;

RITENUTO pertanto di dover sottoporre, vista la particolare importanza dell'argomento, all'esame del Consiglio Comunale, affinché esprima le giuste valutazioni sul sistema di gestione integrata dei rifiuti, **(raccolta domiciliare integrata monomateriale)**, anche ai fini dell'elaborazione della tariffa e dei conseguenti interventi sul bilancio di previsione;

VISTA la legge regionale 08/04/2010 n. 9.

VISTA la Circolare n° 2/2013 del 23 maggio 2013.

VISTO il D. lgs. 267/2000.

VISTA la l.r. n. 142/90 come recepita con l.r. n. 48/91 e modificata con l.r. n. 30/2000 e s.m.i..

VISTO l'Ordinamento Amministrativo degli Enti Locali vigente in Sicilia.

PROPONE

1. la superiore premessa costituisce parte integrante e sostanziale della presente proposta;
2. **DI PRENDERE ATTO** e conseguentemente approvare la scelta del sistema di gestione integrata dei rifiuti attraverso il metodo di **raccolta domiciliare integrata**, così per come previsto dal Piano Regionale Gestione Rifiuti ai sensi dell'art. 9 comma 4 della L.R. 9/2010,

con l'obbiettivo di raggiungere entro l'anno 2015 una percentuale di Raccolta Differenziata pari al 65% con il riutilizzo dei rifiuti pari a quanto determinato dalla L.R. 9/2010;

3. **DARE INCARICO** all'Amministrazione comunale di provvedere alla redazione del relativo piano d'intervento per l'organizzazione del servizio con allegato in consequenziale piano finanziario;
4. **DEMANDARE** ai Responsabili ASATI, ASBP ed AST, per le parti di propria competenza, ogni ulteriore atto tecnico consequenziale;

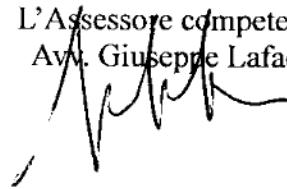
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Geom. Salvatore Ferrara



IL PROPONENTE

L'Assessore competente
Avv. Giuseppe Laface



PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto : LL.RR. N. 9/2010 E N. 3/2013 E SS.MM.II. – PIANO OPERATIVO DI INTERVENTO PER L'ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI RACCOLTA SPAZZAMENTO E CONFERIMENTO RIFIUTI DELL'ARO DEL COMUNE DI ROMETTA - ATTO D'INDIRIZZO.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Si esprime parere FAVOREVOLE di regolarità tecnica espresso ai sensi dell'art. 49 del T.U. - D.Lgs. 18 Agosto 2000 n. 267, in quanto la proposta che precede è conforme alle norme legislative e tecniche che regolamentano la materia.

Rometta, li 01/07/2014

Il Responsabile dell'Area
Ing. Nicolò Cannata

Al Presidente del Consiglio di Rometta

Dott. Andrea Cordaro

ALLA

Oggetto: questione sospensiva relativa al punto 2 dell'odg del Consiglio Comunale del 4/7/2014

Ai sensi dell'art. 35 del Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale, la minoranza consiliare "Continuiamo Insieme per Innovare" pone una **questione sospensiva** con la quale si chiede che venga rinviato il suddetto punto all'odg (*Atto di indirizzo per il Piano operativo di intervento per l'organizzazione del servizio di raccolta, spazzamento e conferimento rifiuti dell'ARO del Comune di Rometta*), fino a quando l'Amministrazione comunale non porterà in aula una proposta articolata e dettagliata, comprensiva di un piano finanziario.

Il gruppo "Continuiamo Insieme per Innovare" propone quindi di dare mandato alla Commissione bilancio di analizzare la proposta sotto il profilo tecnico, e all'amministrazione di predisporre un piano finanziario, anche sintetico, di costi e benefici.

Rometta, 4 luglio 2014

I Consiglieri di
Continuiamo Insieme per
Innovare

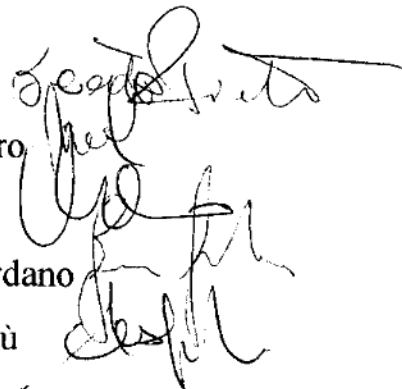
Pietro Bertè

Maria Catanzaro

Enzo Cicero

Francesca Giordano

Alberto Magazù



Il presente verbale, dopo la lettura, si sottoscrive per conferma.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

F.to Dott. Andrea Cordaro

IL CONSIGLIERE ANZIANO

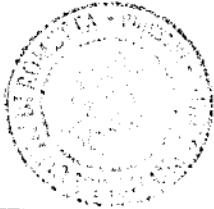
F.to Dott.ssa Maria Catanzaro

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Dott. Maurizio Casale

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

Rometta li, 21/07/2014



Il Segretario Comunale
Dott. Maurizio Casale

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

CHE la presente deliberazione, ai sensi della Legge Regionale 3 dicembre 1991, n. 44:

- Non è soggetta al controllo preventivo di legittimità;
- Sarà pubblicata all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi a partire dal 29/07/2014, come prescritto dall'art. 11, comma 1, L.R. n. 44/91. Registro Pubblicazioni n. _____;
- Diverrà esecutiva il 04/08/2014;
- E' stata dichiarata immediatamente esecutiva;
- Sarà trasmessa all'Area Servizi Amministrativi il 04/08/2014 per l'esecuzione.

Rometta li 04/08/2014

Il Segretario Comunale
F.to Dott. Maurizio Casale